di Millo B.

Mentre si provvedeva a dare degna sepoltura ai poveri resti di decine di migliaia di caduti, dell’una e dell’altra parte, c’era chi rivendeva le ossa raccolte, un tanto al quintale, a fabbriche di concimi. una cosa orrenda, che uscì nei giornali dell’epoca, riportata con dovizia di riferimenti nel libro di Bruno Pederoda (Tra le macerie e miserie di una regione dimenticata). Ma già ne parlammo, la regione dimenticata è la nostra..

Se l'articolo ti è piaciuto condividilo su:

- Condividi su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Facebook
- Condividi su X (Si apre in una nuova finestra) X
- Condividi su Pinterest (Si apre in una nuova finestra) Pinterest
- Condividi su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) LinkedIn
- Invia un link a un amico via e-mail (Si apre in una nuova finestra) E-mail
- Stampa (Si apre in una nuova finestra) Stampa
- Condividi su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) WhatsApp
- Condividi su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Telegram